

## **GRAVISSIMO ATTACCO AL NOSTRO PATRIMONIO PAESAGGISTICO, STORICO, ARCHEOLOGICO.**

Sono stati presentati 3 progetti per la costruzione, sul territorio di Manduria, di ben 63 torri eoliche. Di queste, 35 verranno posizionate a nord e a sud della via per Lecce, in prossimità di altre previste e in corso di installazione (circa 100!) nel territorio di Erchie. Le altre 28 torri sono previste tra via per S. Pietro in B. e via per Avetrana. Ricordo che il comune di Manduria conserva ancora un paesaggio agricolo di notevole interesse e potenzialità. Si vadano a vedere le guide turistiche o le pubblicazioni sui paesaggi italiani (l'ultima è quella presentata il 14 dicembre con il contributo di Archeoclub e con le foto del noto fotoreporter Mosconi) per rendersi conto del perché i forestieri rimangono affascinati dalle distese di vigneti alternati ad uliveti secolari e a macchia mediterranea del nostro territorio. Si tratta ora non solo di preservare il nostro patrimonio naturalistico, ma soprattutto il risultato del lavoro sui campi di tante generazioni, dal Neolitico ai nostri giorni. Le torri eoliche previste ad est di via per S. Pietro andrebbero a distruggere uno dei territori da più tempo antropizzati della nostra regione, disseminato di antiche carrarecce, stradine interpoderali, masserie, resti di villaggi preistorici, insediamenti messapici (il più importante è il sito di "Castelli"), ellenistico-romani e medievali, specchie, muretti a secco, trulli, pozzi, cisterne e depositi. Numerosi documenti, nell'archivio della nostra biblioteca e in quello della Soprintendenza elencano solo alcuni dei "tesori" ritrovati in tali zone ed ora depositati in collezioni pubbliche e private. Per non parlare degli scavi clandestini, la Soprintendenza archeologica ed alcune università, nei decenni scorsi, hanno rilevato, a seguito di limitati saggi di scavo, sulla collina di Castelli e sulla pianura circostante, numerose tombe, da quelle messapiche a quelle medievali, resti di fattorie, terme e cisterne romane, tre circuiti di mura di fortificazione (ancora in situ), pavimenti e muri di vari edifici risalenti al periodo messapico e romano. Vi sono in proposito numerose importanti pubblicazioni. Questo delicato e prezioso intreccio di trame storiche rischia ora di essere lacerato dall'innesto di una selva di torri eoliche. Entro i primi giorni del nuovo anno tutti i portatori d'interesse, in primis le associazioni, possono presentare le proprie osservazioni su tali progetti presso la Regione Puglia, ufficio V.I.A., via Delle Magnolie,6/8- Modugno- (BA). L'Archeoclub, che si affretterà a presentare le proprie, invita tutti i cittadini a partecipare a tutte le iniziative finalizzate al controllo e alla tutela del nostro territorio; non mancano a Manduria le associazioni con cui collaborare per far sentire la propria voce, per dire NO alle speculazioni più spregiudicate e dannose e dire SI alla valorizzazione del nostro unico patrimonio paesaggistico e culturale, essenziale per incentivare ogni possibile attività turistica. Per ulteriori informazioni telefonare ai n°3334844299- 3356471859.

Il Presidente Archeoclub d'Italia-sede di Manduria  
(Sergio De Cillis)